

# Ecco le cellule madri dei polmoni Scoperte (negli Usa) da un italiano

*Il professor Anversa: «Staminali per riparare le parti danneggiate»*

**Lo studio sulle cellule staminali del polmone in grado di auto-rinnovarsi è stato pubblicato sul 'New England Journal of Medicine' e, questa settimana, da 'Nature'**

**Donatella Barbeta**

**UNA RICERCA** preziosa, carica di speranze per i sofferenti di malattie polmonari croniche: è stata scoperta una cellula staminale umana del polmone in grado di auto rinnovarsi. E lo studio porta la firma di uno scienziato italiano, Piero Anversa, guida del Centro di medicina rigenerativa del Brigham and women's Hospital di Boston.

«Abbiamo descritto per la prima volta — sottolinea Anversa — una vera cellula staminale umana del polmone. Una scoperta che ha il potenziale di offrire a coloro che soffrono di malattie polmonari croniche un'opzione di trattamento completamente nuova, in grado di rigenerare o riparare le zone danneggiate dell'organo».

Le staminali scoperte dall'équipe del professore si sono mostrate capaci di ricostruire diverse parti dei polmoni, dai bronchioli agli alveoli e anche i vasi sanguigni polmonari.

**UTILIZZANDO** tessuto polmonare ottenuto da campioni chirurgici, i ricercatori hanno identificato e isolato la cellula staminale umana e testato la sua funzionalità, sia in vitro che in vivo: hanno dimostrato in vitro che la cellula è capace di dividersi in due nuove stamina-

li o in cellule potenzialmente trasformabili in vari tipi di tessuto polmonare. Poi, gli esperti hanno iniettato le staminali in topi con polmoni danneggiati e qui si sono differenziate in nuovi bronchioli, alveoli e cellule dei vasi polmonari, rendendo possibile formare nuovo tessuto, ma anche l'integrazione nel tessuto polmonare esistente nei topi.

Secondo gli scienziati, si tratta di

una vera cellula staminale perché si auto-rinnova, forma tipi diversi di cellule polmonari e, infine, è trasmissibile. Infatti, dopo che un topolino ha ricevuto un'iniezione di queste staminali e generato nuovi tessuti, i ricercatori hanno isolato staminali nello stesso topo trattato

e le hanno potute utilizzare in un'altra cavia, con gli stessi risultati.

**ANVERSA**, originario di Parma, dove è nato nel 1938, è un cervello in fuga, dal 1980 vive negli Stati Uniti. Dopo un periodo al Medical College di New York, si è trasferito a Boston. Il luminare, che per anni ha condotto studi sull'apparato cardiovascolare, è un 'cacciatore' di staminali: ha scoperto quelle del cuore nell'uomo e in altri animali e ha raccolto prove del fatto che le cellule staminali presenti nel midollo osseo possono riparare il cuore generando nuovo tessuto miocardico e vasi sanguigni. Per le staminali del polmone ora si attendono i test clinici sull'uomo.

**SPERANZA**

**«In futuro nuovi trattamenti per i malati cronici»**

**Si attendono test sull'uomo**

